

Lista delle abbreviazioni

Laboratori

AL	Alimenti
BC	Biologia Cellulare
BCL	Biochimica Clinica
BM	Batteriologia e Micologia Medica
CHF	Chimica del Farmaco
EB	Epidemiologia e Biostatistica
EM	Ematologia
FA	Farmacologia
FI	Fisica
FOS	Fisiopatologia di Organo e Sistema
IA	Igiene Ambientale
IB	Ingegneria Biomedica
IM	Immunologia
MB	Metabolismo e Biochimica Patologica
MV	Medicina Veterinaria
PA	Parassitologia
TA	Tossicologia Applicata
TC	Tossicologia Comparata ed Ecotossicologia
UL	Ultrastrutture
VI	Virologia

PREFAZIONE

Il DPR n. 70 del 20 gennaio 2001 ratifica la trasformazione in ente dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), stabilita dall'art. 9 del DL.vo n. 419 del 29 ottobre 1999.

Il DPR n. 70 conferisce all'ISS autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile e funzioni di ricerca, di sperimentazione, di controllo, di consulenza, di documentazione e di formazione per quanto concerne la salute pubblica.

Nello svolgimento dei suoi numerosi compiti l'ISS si avvale di strutture tecnico-scientifiche e amministrative. Appositi regolamenti disciplinano i vari aspetti dell'attività dell'Istituto: l'attività brevettuale; il funzionamento del Consiglio di amministrazione e del Comitato scientifico; il reclutamento del personale e le modalità di conferimento degli incarichi e delle borse di studio; la disciplina amministrativa contabile; l'organizzazione strutturale e la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti.

Gli obiettivi e le priorità d'azione che l'ISS si propone nel campo della salute pubblica devono essere coerenti con quanto delineato nel Piano Sanitario Nazionale, che per il triennio 2001-2003 si è prefisso le seguenti strategie per la salute:

- migliorare il contesto ambientale (clima, aria, acqua, alimenti, radiazioni, rifiuti);
- promuovere comportamenti e stili di vita per la salute (alimentazione e nutrizione, fumo, alcol, attività fisica);
- prevenire, diagnosticare e trattare le principali cause di patologia (malattie cardio e cerebrovascolari, tumori, malattie infettive e AIDS, incidenti e malattie professionali, incidenti stradali e domestici, diabete e malattie metaboliche, asma bronchiale e malattie allergiche, malattie reumatiche e osteoarticolari, malattie croniche, malattie rare);
- ridurre le disuguaglianze e rafforzare la tutela dei soggetti deboli (disuguaglianze socio-sanitarie, fattori di disuguaglianza nella salute delle donne, infanzia e adolescenza, le persone anziane, disabilità e riabilitazione, malati al termine della vita, tossicodipendenze, salute mentale, sanità penitenziaria, stranieri immigrati, l'impegno verso i Paesi in via di sviluppo).

Sempre per il triennio 2001-2003 il Piano Sanitario Nazionale si è proposto traguardi di grande impatto culturale e sociale:

- rilanciare la ricerca;
- investire nella formazione;
- assicurare il miglioramento della qualità;
- sviluppare azioni innovative (in particolar modo per quanto riguarda il sangue, i trapianti e la politica del farmaco).

Le attività dell'ISS nel periodo preso in considerazione rispecchiano tali strategie, come si evince dall'analisi della produzione scientifica in ambito sanitario, dalle attività di controllo e valutazione effettuate e dall'implementazione della formazione in ambito biomedico.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Attività di ricerca

Lo “Statuto” dell’ISS, cioè il DPR 70 del 2001, all’art. 2 recita: “L’Istituto Superiore di Sanità svolge funzioni di ricerca, di sperimentazione, di controllo, di consulenza, di documentazione e di formazione per quanto concerne la salute pubblica”. È stata dunque messa in evidenza una missione cruciale dell’Istituto: la ricerca scientifica al servizio della promozione della salute umana e animale. La trasformazione operata dal DPR e dai successivi regolamenti dell’Istituto in ente pubblico di ricerca ne ha espanso l’autonomia e rafforzato questa missione, rendendola più responsabile e di maggiore servizio per la collettività.

L’imponente e qualificato lavoro di ricerca, consulenza e controllo deve avere quella qualità e quello spessore scientifico che sono indispensabili all’impatto che esse possono avere sulla salute, considerando anche che spesso le informazioni che ne derivano hanno importanti e delicati riflessi di natura etica.

L’ISS ha un mandato specifico per svolgere ricerca “programmata”, orientata alle esigenze del Servizio Sanitario Nazionale e agli obiettivi determinati dal Piano Sanitario Nazionale.

La moderna ricerca biomedica si è recentemente trasformata in un’attività multidisciplinare e multicentrica; essa deve pertanto coinvolgere il maggior numero possibile di gruppi operativi. Questa esigenza è particolarmente sentita da tutti coloro che operano all’interno dell’Istituto, che cercano di metterla in pratica quotidianamente.

L’elevata professionalità di chi lavora in Istituto non emerge solo nell’attività di ricerca, ma anche nelle attività “di servizio” (controlli, pareri, consulenze), che, proprio insieme alla ricerca, caratterizzano l’impegno dell’Ente sia a livello nazionale che a livello internazionale. Questa è la via per poter superare i confini, oggi anacronistici, tra ricerca di base e ricerca applicata, concentrando gli sforzi nei campi per i quali sia chiara la ricaduta in termini di miglioramento della salute dei cittadini.

Si rivela anche essere indispensabile rivedere i rapporti tra l’Istituto e le Regioni, le Aziende Sanitarie e le comunità locali; il riordino istituzionale impone infatti una riorganizzazione fortemente orientata alle sedi dove direttamente viene gestito il tema salute; bisogna pure aumentare l’ascolto alle esigenze del mondo sanitario regionale e locale e adattare l’attività dell’Istituto alle esigenze periferiche, concordando priorità di ricerca che rispondano ai bisogni espressi dai servizi regionali, fino a definire programmi comuni. L’Istituto ha già svolto e svolge numerose attività in convenzione con molte Regioni italiane; si tratta allora di unificare e intensificare queste relazioni portandole a un’armonizzazione intesa a una strategia unificata di ricerca e di attività.

Si presenta di seguito una sinossi grafica delle attività scientifiche dell’ISS suddivise per Laboratori, contenente anche dati relativi al personale afferente all’ISS, e ai finanziamenti disponibili (Figure 1-8).

Va sottolineato che ciascun Laboratorio fornisce prestazioni differenziate a seconda delle necessità specifiche, pertanto alcuni di essi si caratterizzano per una prevalente attività di ricerca, altri svolgono soprattutto funzioni di controllo e valutazione.

Sinossi grafica di attività scientifiche, personale e finanziamenti

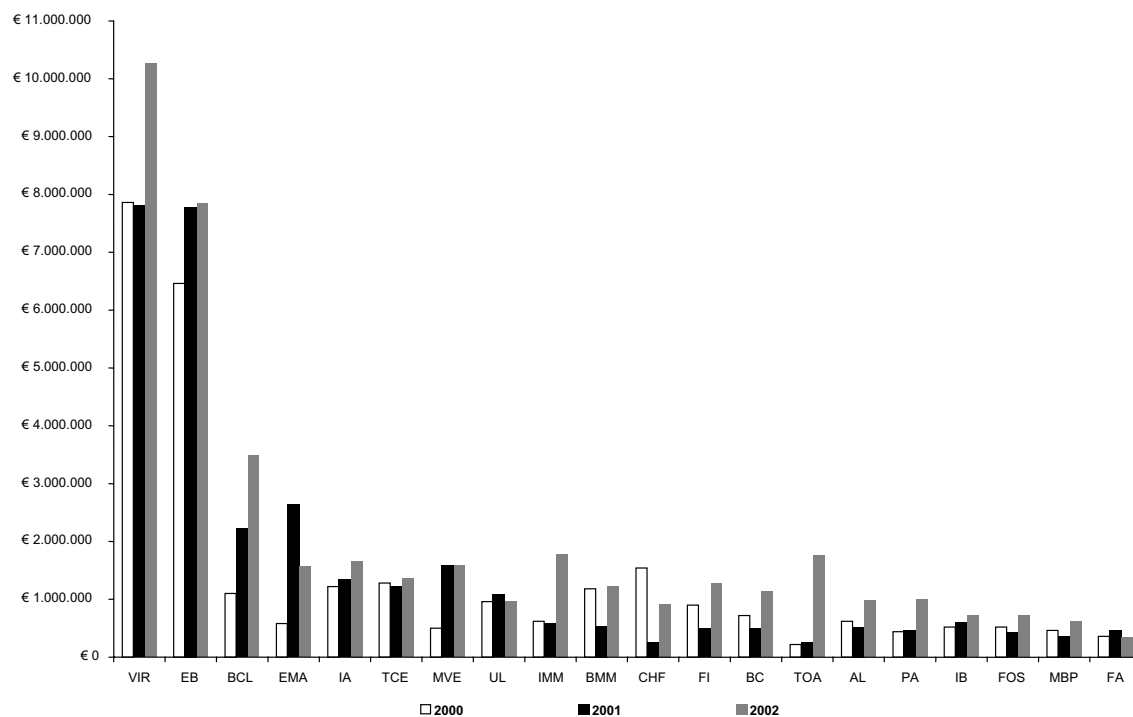


Figura 1. Finanziamenti del triennio 2000-2002

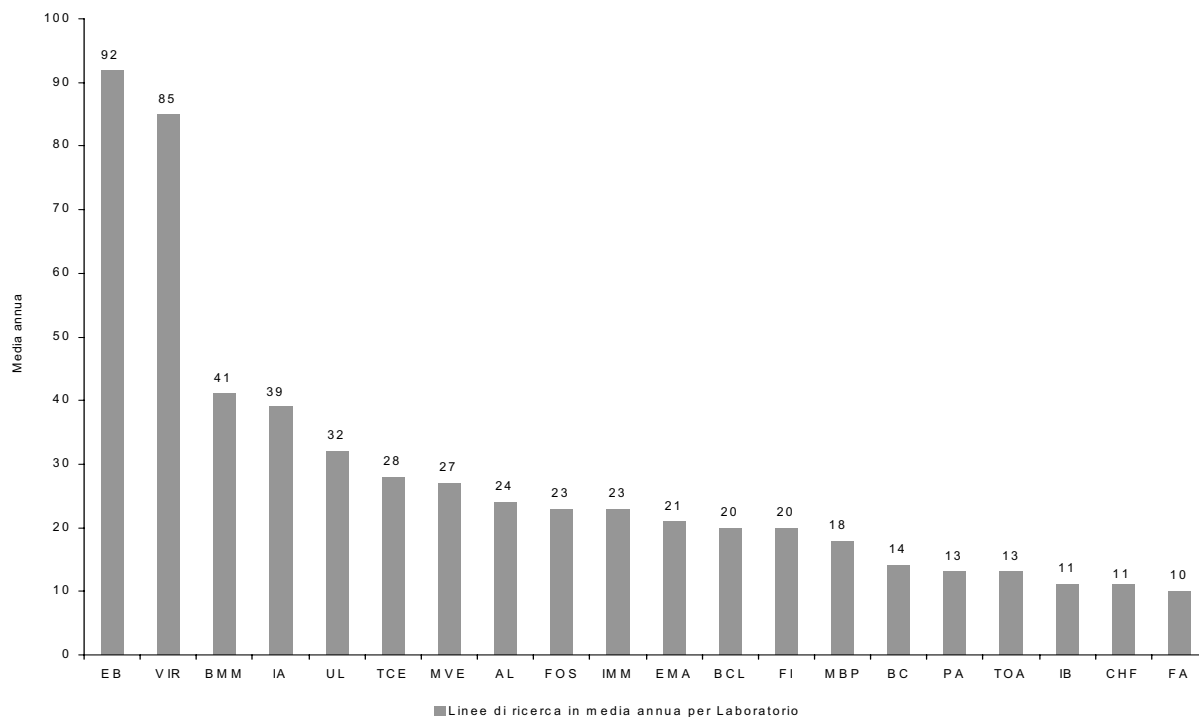


Figura 2. Linee di ricerca (media annua 2000-2002)

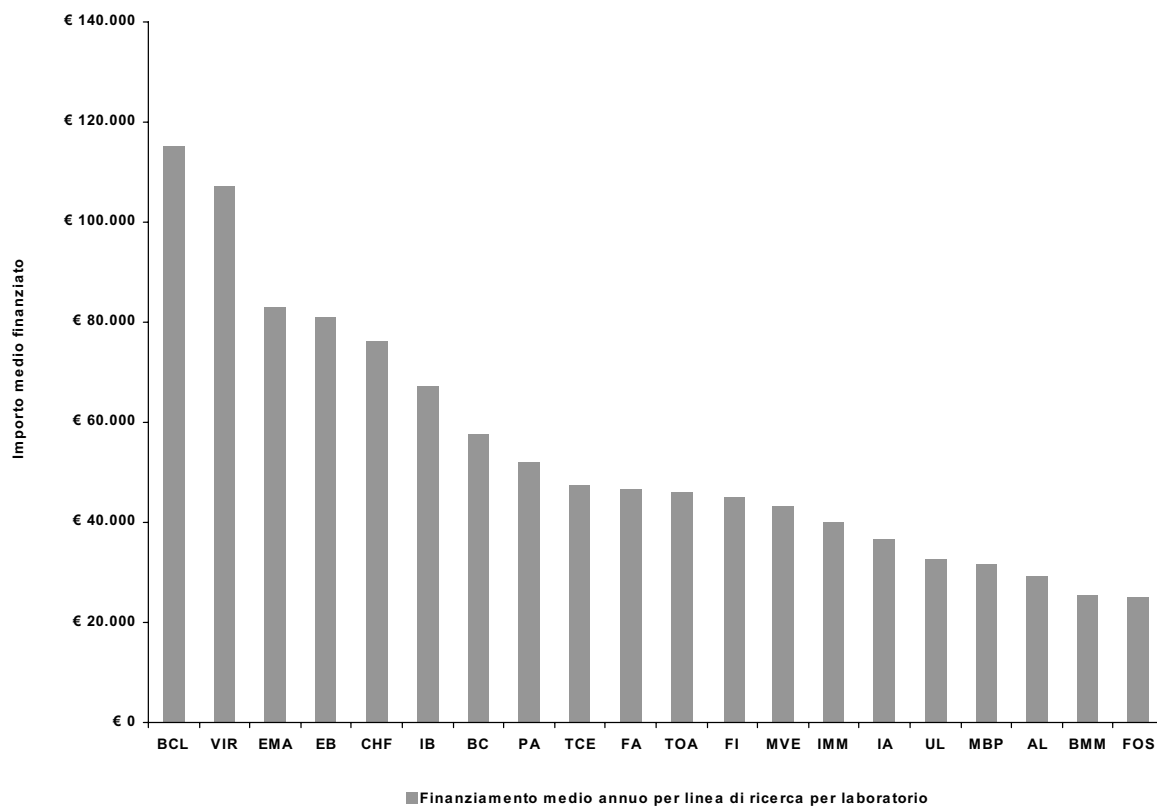


Figura 3. Finanziamento per linea di ricerca (media annua 2000-2002)

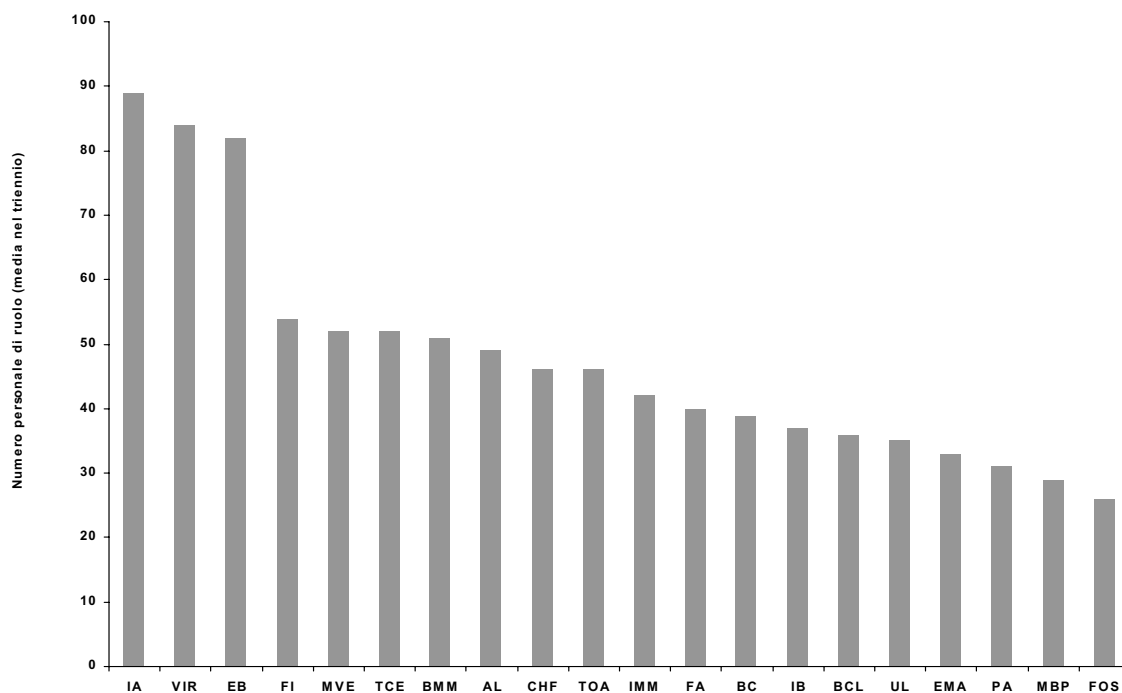


Figura 4. Personale di ruolo (media nel triennio 2000-2002)

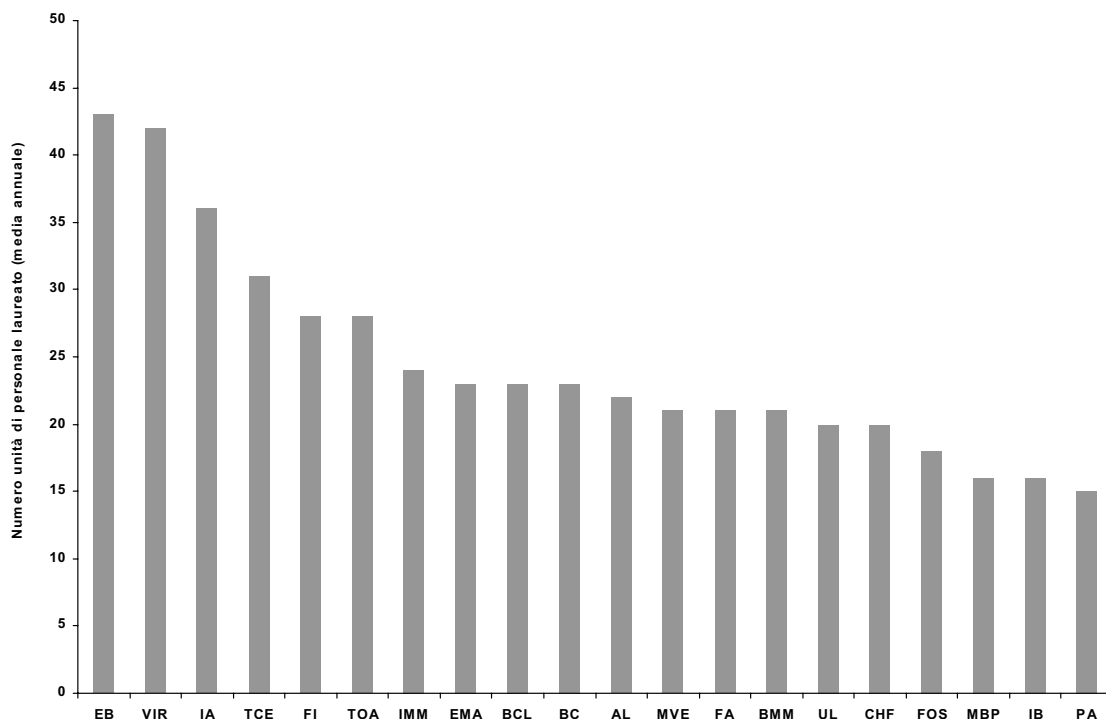


Figura 5. Personale di ruolo laureato (media annuale nel triennio 2000-2002)

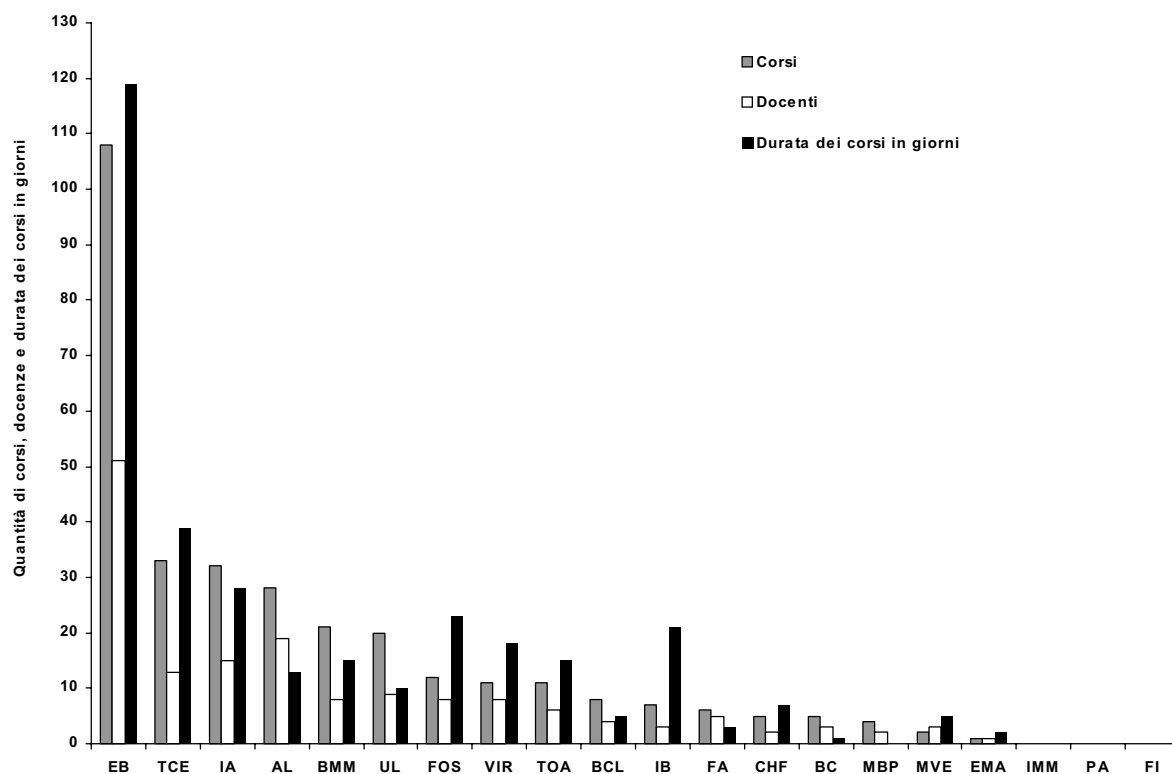


Figura 6. Attività di formazione svolta a richiesta dal personale nel 2002

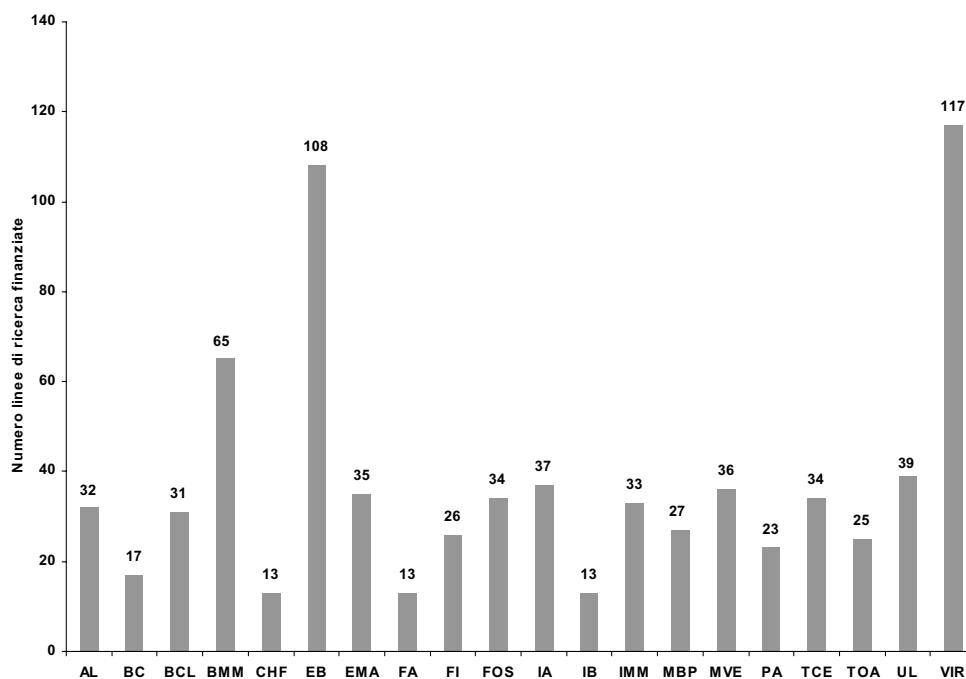


Figura 7. Numero di linee di ricerca finanziate nel 2002

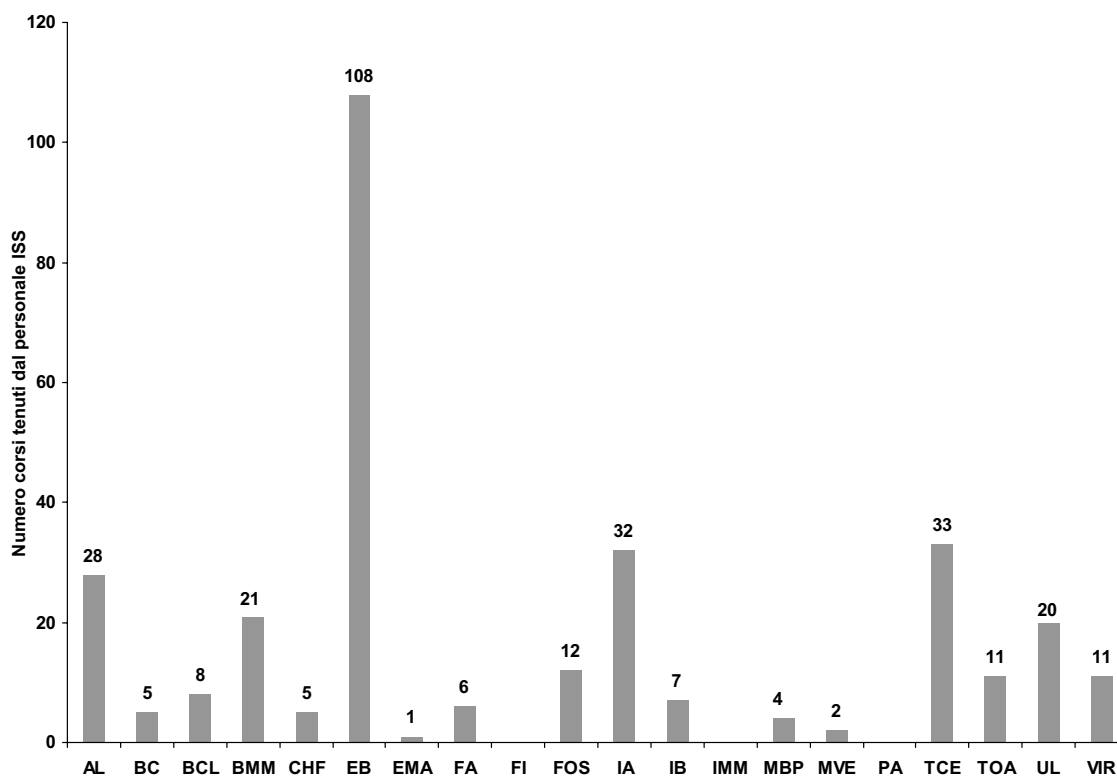


Figura 8. Formazione 2002

Attività di controllo e valutazione

Le attività di prevenzione, controllo, sorveglianza e consulenza dell'Istituto sono da sempre complementari a quelle della ricerca e riguardano una estesa varietà di settori.

L'Istituto svolge controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministro della Salute o delle Regioni (Figura 9). Tali controlli possono riguardare farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici.

L'Istituto esegue inoltre accertamenti ispettivi, controlli di stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente. Esercita vigilanza sui laboratori preposti al controllo sanitario sull'attività sportiva e sugli Istituti zooprofilattici. Vigila in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma coordinando le attività tecnico-scientifiche.

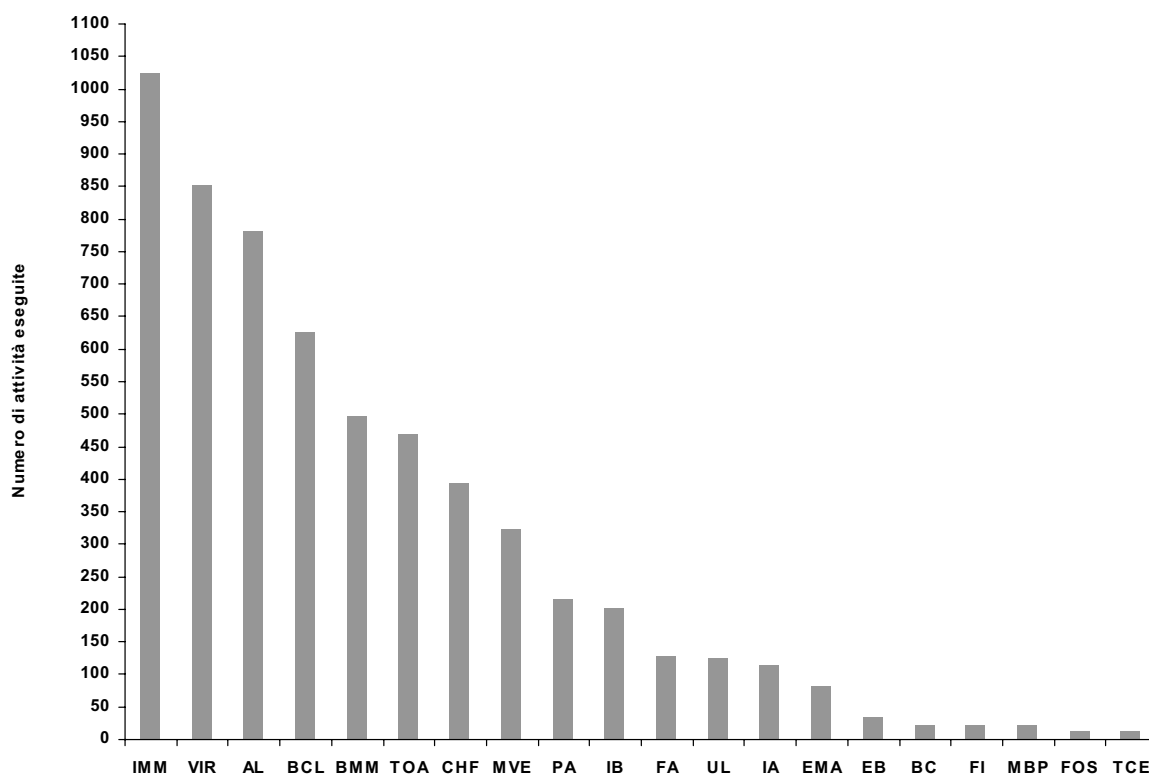


Figura 9. Controlli, valutazioni e pareri nel 2002

I compiti e le funzioni dell'Istituto nell'ambito della consulenza ai fini della promozione e tutela della salute pubblica nazionale, sono i seguenti:

- collabora con il Ministro della Salute all'elaborazione e attuazione della programmazione sanitaria e scientifica;
- fornisce consulenza al Ministro della Salute, al Governo e alle Regioni in materia di tutela della salute pubblica;